

INTEGRAZIONE, SERVIZI, PROMOZIONE DI SALUTE GIOVANILE

Attività di prevenzione del Sert: definite da un sistema di norme nazionali e regionali che si traducono nell'applicazione del Programma Dipendenze Patologiche 2011-2013 e del Piano Regionale della Prevenzione 2010-12, in integrazione con quanto stabilito dalla L. R. 14/2008.

Principi guida per la progettazione degli interventi:

- **accessibilità** per rendere equo l'accesso ai servizi;
- **integrazione** del sistema socio-sanitario con la comunità territoriale, che costituisce condizioni per il benessere dei cittadini

INTEGRAZIONE, SERVIZI, PROMOZIONE DI SALUTE GIOVANILE

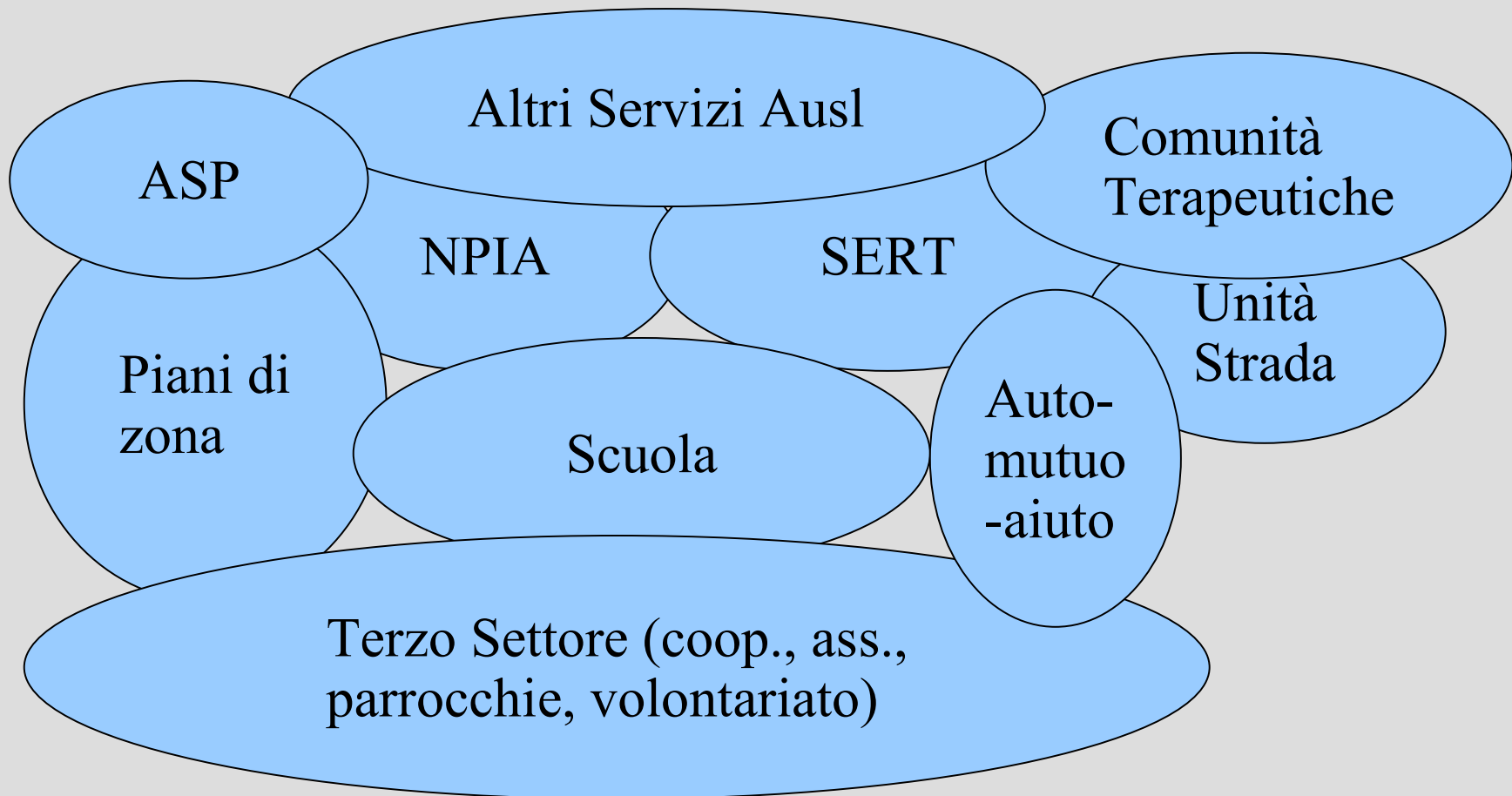
- ❖ Lavoro di prevenzione realizzato in questi ultimi 8 anni, all'interno della programmazione dei Piani di Zona Distrettuali, come formazione, come educazione alla salute nelle scuole, come interventi di comunità
- SERT, NPIA, Unità di Strada, collaborano da anni in progetti che coinvolgono coloro che a vario titolo hanno contatti con adolescenti e giovani extrascuola (educatori, allenatori, parrocchie, ecc.)
- ❖ Il progetto del 2012, Come una Danza ... ha coinvolto ASP, i Centri di Aggregazione Giovanile e il Progetto Oratori, educatori per minori, allenatori.
- 25 partecipanti per 10 ore di formazione

INTEGRAZIONE, SERVIZI, PROMOZIONE DI SALUTE GIOVANILE

- ◆ Finalità dei progetti:
 - Costruire **Relazioni** tra servizi e soggetti del territorio, che rendono più probabile l'accessibilità o la definizione di una domanda di salute
 - Attivare un **Processo** continuo nel tempo e non intermittente, di promozione di condizioni e legami che permettono di fare sistema
- ◆ Alcune esperienze degli anni scorsi: “Taro Taro, mi diverto e non baro”, “Catchers in the rye”, Progetto Notti.

INTEGRAZIONE, SERVIZI, PROMOZIONE DI SALUTE GIOVANILE

INTEGRAZIONE, SERVIZI E LAVORO DI
RETE: un esempio del sistema costruito nel
tempo e dei suoi intrecci



ALCUNE RIFLESSIONI SULLA PREVENZIONE ...

- ◆ La prevenzione o promozione di salute in ambito giovanile, intesa come azione universale (primaria) prima che i disagi eventuali possano presentarsi, ha mostrato negli anni tutte le difficoltà di azione e di valutazione di efficacia
- ◆ Non è facile misurare in un intervento di prevenzione quali variabili sono efficaci e se queste sono dovute all'azione preventiva, alla persona, alle sue relazioni o all'ambiente
- ◆ In aggiunta molti interventi di prevenzione si sono basati sulla polarizzazione “agio-disagio”, senza considerare la relazione tra queste dimensioni (Croce 2011)

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA PREVENZIONE ...

- La salute può essere vista come bene relazionale, fatta di relazioni che, come si è visto, aumentano l'aspettativa di vita (Croce, Amerio, 2000)
- La prevenzione come processo, che contiene l'elemento rischio, si sviluppa su un equilibrio dinamico tra i due poli “agio-disagio”, in una relazione circolare in continua evoluzione, come quella che c'è tra individuo e società (Croce, 2011).
- La prevenzione diventa allora un processo interattivo in un determinato contesto, volto ad accrescere le possibilità di generazione di processi creativi

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA PREVENZIONE ...

- Un fare-pensando che vive della cosiddetta capacità negativa. “Un agire cioè che rende vulnerabili al dubbio” senza volere a tutti i costi e rapidamente pervenire a fatti o a motivi certi”.
- Certamente può apparire inattuale o anacronistico dedicare attenzione a questa qualità in ambienti socio-culturali che premiano la prestazione specialistica, l’orientamento al risultato,(...), rinforzando così l’Incapacità Positiva - quel particolare tipo di incompetenza che si accompagna all’eccessiva competenza” (Lanzara,1993, pag.13).

COME UNA DANZA ...

- ◆ In questi 8 anni abbiamo costruito integrazione tra servizi, istituzioni, terzo settore, secondo un approccio complesso, come bene relazionale
- ◆ Il progetto COME UNA DANZA si è mosso su queste linee, coinvolgendo gli operatori che sono a contatto con minori e adolescenti, con le loro famiglie, con i servizi e le istituzioni.
- ◆ Nel 2012 si è lavorato sull'alta Valle del Taro e Ceno, mentre nel 2013 è prevista una seconda edizione per la bassa valle
- ◆ Per continuare a tessere connessioni con adolescenti e giovani in rapporto con i servizi attraverso:

COME UNA DANZA ...

- **l'azione consapevole di chi ha responsabilità educative**
- **con l'aiuto di strumenti nella relazione di ascolto**
- **con il suo stare nell'incertezza (capacità negativa)**
- **Con il suo partecipare all'essere visti e al vedersi degli adolescenti**